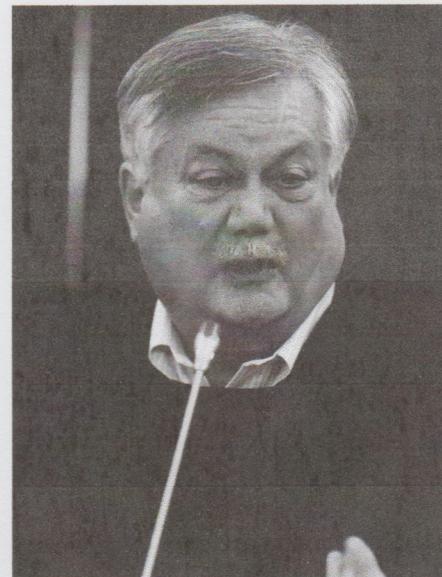


«Una decisione politica Non staremo a guardare»

«Se qualcuno pensa che il "consenso popolare" possa mettere tutto a tacere e che subiremo questa decisione con indifferenza, si sbaglia: siamo tutto fuorchè rassegnati». Il sindaco Roberto Tardani critica la scelta di costruire il depuratore del Garda a Esenta. «Acque Bresciane ha sempre sostenuto che il progetto migliore, tecnicamente e ambientalmente, era quello di Gavardo e Montichiari - spiega -. Ora si parla di "maggior consenso" sull'opzione Lonato, ma più che un giudizio tecnico, è una valutazione politica. Oggettivamente, la ritengo una cosa poco seria». «Se qualcuno ha costruito un percorso per piantare il chiodo e appendere il quadro da un'altra parte, non me ne starò in silenzio a guardare - aggiunge Tardani -: ne prendo atto, e mi... armo». Sull'altro fronte, i sindaci del bacino del Chiese non nascondono la loro soddisfazione per l'esito della Commissione ciclo idrico, ma «se un grande passo avanti è stato fatto, il prossimo obiettivo sarà quello di valutare tutte le soluzioni per il corpo recettore, che non può essere assolutamente il Chiese», sottolinea il sindaco di Montichiari Marco Togni. Secondo il primo cittadino di Gavardo, Davide Comaglio, «la vera vittoria è quella del dialogo scaturito dai Tavoli di confronto. L'auspicio è che la Cabina di Regia prenda atto delle scelte precise fatte dal territorio bresciano». Per Mariano Mazzacani, portavoce del Comitato Referendario Acqua Pubblica, «la soluzione ottimale rimane quella di Peschiera. Siamo perplessi su un depuratore così impattante: una rete di piccoli impianti sarebbe stata la via migliore da percorrere, sia dal punto di vista dei costi ma soprattutto dei tempi e dell'impatto ambientale». L'opzione Gavardo- Montichiari «va messa in un cassetto e non deve essere più oggetto di discussione», afferma Filippo Grumi del Comitato Gaia di Gavardo, che ha fatto breccia tra i vertici di Acque Bresciane, che si sono impegnati a «valutare dal punto di vista tecnico, avviando un confronto con il Consorzio di bonifica Garda-Chiese», la sua proposta di canalizzare i reflui depurati a Lonato verso la centrale idroelettrica di Esenta, scaricandoli poi nella Roggia Lonata e convogliandoli nel Canale Virgilio di derivazione del fiume Mincio. C.Reb.



Roberto Tardani guida Lonato



Il sindaco Marco Togni